Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 25 luglio 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 16:35

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*), Rocco Di Trolio (*Canada*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai partecipanti, precisando che la riunione odierna è tesa alla finalizzazione dei pareri sui disegni di legge nn. 1450 e 2369 e delle raccomandazioni alla DGIT, nonché alla definizione del programma delle attività del secondo semestre. Apre quindi il dibattito sull'ultima stesura dei pareri precisando che in quello sul DDL n. 2369 è stato aggiunto, a seguito dell'ultima riunione del CdP, il passaggio suggerito dal consigliere Petruzziello relativo all'ubicazione dei servizi presso il Ministero dell'Interno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) osserva che il Ministero dell'Interno è sempre mancante dal punto di vista dei dati, dal momento che le registrazioni avvengono presso i Consolati; è poi il MAECI a inviare i dati pervenuti dai Consolati al Ministero dell'Interno, che a sua volta li trasmette ai Comuni. A fronte di tale meccanismo, suggerisce pertanto di modificare l'attuale formulazione del parere nel passaggio in questione come segue: "*…ferme restando le disposizioni di legge relative alla gestione dei dati da parte del Ministero dell'Interno*".

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) puntualizza che i dati relativi alle pratiche per il riconoscimento della cittadinanza sono inviate dai Consolati direttamente ai Comuni tramite PEC. Se quindi si procede alla centralizzazione presso il MAECI, quest'ultimo a sua volta dovrà poi inviare la documentazione ai Comuni. La sua proposta, pertanto, è mirata a eliminare un passaggio lasciando che sia il Ministero dell'Interno a inviare i dati ai Comuni, dal momento che questi ultimi rientrano sotto la sua giurisdizione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) giudicando valido il ragionamento del consigliere Petruzziello, che tuttavia potrebbe contrastare con la legge n. 459/2001, fa notare che nel passaggio del parere non compare il riferimento ai Comuni.

La **PRESIDENTE** rileva che il riferimento è ai dati anagrafici e non alle liste elettorali.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) puntualizza che i dati anagrafici sono alla base delle liste elettorali e che la citata legge n. 459/2001 fa riferimento all'omogeneizzazione dei dati consolari a quelli del Ministero dell'Interno. Nel parere, quindi, va esplicitato come il passaggio dei dati ai Comuni non debba avvenire direttamente da parte del MAECI, bensì attraverso il Ministero dell'Interno.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si chiede come saranno iscritti i cittadini all'anagrafe consolare quando entrerà in funzione la centralizzazione della gestione delle pratiche presso il MAECI.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) suggerisce di riconsiderare con calma il passaggio del parere includendo le specificazioni sollevate in questa sede.

La **PRESIDENTE** fa presente che la questione dovrebbe essere definita nell'ambito della riunione odierna con la validazione del testo definitivo del parere.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) segnala che il provvedimento in questione si riferisce alla gestione delle pratiche sulla cittadinanza e non dei dati anagrafici. Ritiene quindi che, per non creare confusione, due capoversi prima del passaggio in esame, vada sostituita la dicitura "*La stessa centralizzazione dei servizi…*", con l'altra "*La centralizzazione dei servizi…*" cambiando così il senso del testo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene che occorra ancora tempo per lavorare sul testo poiché è necessario chiarire le responsabilità che dovrebbe assumersi il Ministero dell'Interno, trattandosi di materia assai delicata. Suggerisce quindi di approvare la raccomandazione e di intervenire sul paragrafo in oggetto per meglio definirne il senso.

La **PRESIDENTE** esprime l'avviso secondo cui il senso del capoverso consiste nel fatto che se la centralizzazione dei servizi è stata concepita per chiarire chi detenga la responsabilità primaria del processo, allora questi deve essere il Ministero dell'Interno in quanto detentore

della gestione dei dati anagrafici. Pertanto la questione sollevata nel parere è puntuale poiché sussiste una discrepanza tra chi detiene la responsabilità del processo e la scelta di incardinare la centralizzazione presso il MAECI.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene necessario chiarire quale messaggio si intenda trasmettere con il parere, che da una parte critica la centralizzazione e dall'altra afferma che sarebbe meglio che questa fosse incardinata presso il Ministero dell'Interno.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) suggerisce di sottolineare che la centralizzazione presso il MAECI riguarda un unico Dipartimento a fronte di centinaia di Consolati in tutto il mondo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) come già espresso per *email*, manifesta disaccordo rispetto alla formulazione del parere relativa alla questione della sussidiarietà poiché pare essere orientata a legittimare una progressiva delega di funzioni proprie dell'autorità pubblica a soggetti privati o rappresentativi di interessi di categoria. Tale impostazione solleva una questione non solo teorica, ma anche di opportunità istituzionale dal momento che all'interno del Comitato di Presidenza siedono componenti che appartengono agli stessi corpi intermedi, patronati e sindacati, cui si prospetta di trasferire compiti attualmente affidati allo Stato. Appare pertanto evidente un potenziale conflitto d'interessi che merita di essere valutato con trasparenza, anche a tutela della credibilità del parere espresso e del CGIE in generale. Precisa che non è in discussione il principio del valore costituzionale della sussidiarietà, né il ruolo positivo che possono svolgere le realtà del terzo settore, ma che deve essere attentamente scrutinato "chi propone cosa, in favore di chi" e con quali garanzie di imparzialità, trasparenza, separazione tra funzione pubblica e rappresentanza privata. Il rischio infatti consiste nel fatto che, sotto l'egida della collaborazione – per altro a titolo non gratuito – si introducano asimmetrie di zone grigie decisionali.
Conclude lamentando che l'inoltro della documentazione solo pochi minuti prima dell'inizio della riunione non appare opportuno e nemmeno funzionale a una valutazione consapevole dei contenuti.
Concorda infine con le considerazioni espresse dal consigliere Petruzziello poiché il tema della cittadinanza non può eludere il coinvolgimento del Ministero dell'Interno, cui per legge competono le funzioni primarie in tale ambito, anche in considerazione del fatto che i Comuni stessi operano nell'ambito delle competenze e della vigilanza di tale Dicastero.

La **PRESIDENTE** dà lettura del passaggio cui il vicesegretario generale Stabile ha fatto riferimento, che merita una più ampia discussione in altra sede, il quale recita testualmente: "*Richiamando infine il principio costituzionale della sussidiarietà, il CGIE si interroga sulla scelta di non integrare le organizzazioni di rappresentanza intermedia e gli istituti di erogazione di servizi all'estero come parte di una risposta concreta agli obiettivi che il DDL in oggetto si prefigge di raggiungere*". Tale passaggio è stato soggetto a una revisione meramente formale in data odierna, mentre il testo originale dei pareri è stato trasmesso una decina di giorni orsono ai Consiglieri, che hanno quindi potuto disporre del tempo necessario ad analizzarlo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) puntualizza che il Ministero dell'Interno è comunque l'ultimo destinatario del processo di analisi, verifica e concessione del riconoscimento o del riacquisto della cittadinanza in quanto i Comuni hanno il dovere di informarlo (malgrado non sempre siano facilmente disponibili a cancellare taluni residenti che divengono iscritti AIRE).
Relativamente alla sussidiarietà, ricorda che: i patronati sono stati istituiti mediante decreto del Presidente della Repubblica; del loro finanziamento sono responsabili i sindacati; la gestione dei fondi raccolti grazie alla partecipazione dei lavoratori a tali organizzazioni è affidata direttamente al Ministero del Lavoro; ogni anno vengono effettuati controlli in tutto il mondo. Rileva che senza di essi i diritti dei cittadini non verrebbero soddisfatti presso i Paesi di grandi dimensioni.
Non concorda pertanto con quella che definisce "crociata contro tali istituzioni", che considera eccessiva.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) evidenzia in primo luogo come sul tema della centralizzazione, accanto alla legittima possibilità dell'accentramento delle pratiche presso il MAECI, nel parere ritenuta subottimale, vi sia quella considerata più coerente dell'incardinamento di tale competenza presso il Ministero dell'Interno. A suo parere, i due aspetti potrebbero addirittura coesistere. Si dichiara quindi favorevole a un'eventuale riformulazione chiarificatrice del passaggio.
Ricorda inoltre che in più occasioni il CdP ha sostenuto che l'erogazione dei servizi da parte dei Consolati potrebbe essere svolta più efficacemente qualora fossero impiegate tutte le "centrali di erogazione di servizi" a favore dei connazionali all'estero. Pertanto, si può aggiungere al testo del parere la dizione "*nel rispetto delle competenze della Pubblica Amministrazione*", come prevede l'articolo 11 della legge n. 152/2001. Rileva inoltre che la sussidiarietà viene attuata nel mondo da realtà molto apprezzate dalla Pubblica Amministrazione; non sussistono pertanto ragioni per omettere il passaggio nel testo del parere.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a esprimere il proprio pensiero in merito alla proposta di aggiunta avanzata dal vicesegretario generale Lodetti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si dichiara nettamente contrario richiamando l'articolo 118 della Costituzione e sottolineando come il fatto che i patronati sono stati istituiti mediante decreto del Presidente della Repubblica non significa che possano sostituirsi allo Stato; la sussidiarietà, infatti, non costituisce una delega di competenze, bensì un mero supporto.
Ribadisce quindi l'inopportunità che tale richiamo provenga da un organismo i cui quattro noni appartengono agli stessi corpi intermedi cui si prospetta di trasferire compiti oggi affidati al MAECI.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) obietta che l'osservazione del vicesegretario generale Stabile ha lo stesso valore dell'affermazione secondo la quale il Parlamento non dovrebbe esprimersi sul mondo forense in quanto i suoi componenti ne costituiscono la maggioranza. Rileva altresì come il concetto di sussidiarietà investa anche altre categorie come gli intermediari.
Evidenzia infine come una sentenza della Consulta affermi il carattere costituzionale dell'attività di assistenza dei patronati.

La **PRESIDENTE** rileva come considerare "conflitto d'interessi" una "situazione strutturale perfettamente legale nel contesto di deleghe che sono formalizzate e tutelate in tutte le parti è un concetto forte".
Preso quindi atto che il vicesegretario generale Stabile esprimerà voto negativo rispetto al parere sul DDL n. 2369, registra il voto positivo del resto del Comitato di Presidenza, ferma restando la possibilità di migliorare a mezzo *email* il testo del capoverso che inizia con "*Anche nel caso in cui*" e finisce con "*Ministero dell'Interno*" entro il prossimo 28 luglio.

Tommaso CONTE (*Germania*) segnala che *online* opera legittimamente l'agenzia di servizi *Semplita.com* che svolge pratiche per i connazionali all'estero a titolo oneroso; dovendo scegliere se affidarsi a essa o ai patronati che sul territorio effettuano lo stesso genere di attività gratuitamente, egli non avrebbe dubbi a rivolgersi a questi ultimi.

La **PRESIDENTE**, relativamente agli ordini del giorno che non si è potuto esaminare e porre in votazione durante l'Assemblea plenaria per mancanza del numero legale, che si è stabilito di trasformare in raccomandazioni da trasmettere alla DGIT, riferisce di aver ricevuto solo un commento da parte del vicesegretario generale Gazzola concernente la questione dei registri delle associazioni; ella ha pertanto proposto una riformulazione del testo di accompagnamento per contribuire a una revisione della relativa Circolare ministeriale che tenga conto delle legislazioni sulla *privacy* nei diversi Paesi, nonché delle nuove forme di associazionismo.
Registra quindi l'accordo dei presenti a trasmettere anche le raccomandazioni alla DGIT il prossimo 28 luglio.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene corretto esprimere un voto di astensione in quanto non era presente in Aula lo scorso 20 giugno.

La **PRESIDENTE** precisa che il CdP, dopo aver consultato la Segretaria esecutiva in merito, ha stabilito di far propri e trasformare in raccomandazioni alla DGIT i testi degli ordini del giorno che non è stato possibile esaminare durante l'Assemblea plenaria; si tratta pertanto di un'iniziativa del Comitato di Presidenza che neutralizza l'ostacolo posto dall'assenza del consigliere Conte dall'Aula lo scorso 20 giugno.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime quindi il proprio voto favorevole alla trasmissione alla DGIT delle raccomandazioni.

La **PRESIDENTE** evidenzia come il fatto di aver svolto l'Assemblea plenaria fuori dalla Farnesina abbia comportato talune criticità in merito alla presentazione degli ordini del giorno, come il fatto che alcuni di essi sono stati scritti a mano e corretti a voce; è dunque in corso l'opera di *editing* in formato *Word* allo scopo di sostituire la versione manoscritta già trasmessa alla DGIT con quella digitale, dopo averla verificata con i primi firmatari.
Registra quindi l'accordo dei presenti sulla procedura testé esposta.
Avverte poi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Budget e calendario 2025"**; al riguardo, dopo aver espresso gratitudine nei confronti del direttore generale Vignali per aver reperito ulteriori duecentomila euro nelle pieghe del bilancio del

MAECI per il funzionamento del CGIE, invita la Segretaria esecutiva a illustrare le possibilità di impiego delle risorse a disposizione del Consiglio Generale.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) precisa in primo luogo di non disporre di ulteriori elementi rispetto a quanto esposto via posta elettronica lo scorso 7 luglio. Prevedendo di accantonare una parte dei fondi per la gestione dell'ufficio, anche allo scopo di garantirgli continuità nei primi mesi del prossimo anno, fino alla disponibilità materiale delle risorse assegnate per il 2026, restano a disposizione circa centocinquantamila euro, che corrispondono ai costi dello scorso anno per consentire lo svolgimento delle tre riunioni continentali e di quella del Comitato di Presidenza a Roma.
Informa inoltre che il percorso seguito per il recupero dei fondi aggiuntivi è stato simile a quello dello scorso anno: si è attinto al paniere costituito dal MAECI a favore di tutte le sue strutture, peraltro assai ridotto per l'esercizio corrente (in misura pari al 50 percento); essere dunque riusciti ad acquisire una cifra identica a quella dello scorso anno costituisce un segno di grande attenzione nei confronti del Consiglio Generale.
Precisa infine che senza l'integrazione il residuo di cassa ammonterebbe a circa quarantamila euro, una somma insufficiente perfino per la realizzazione di una riunione del Comitato di Presidenza in presenza.

La **PRESIDENTE** riassumendo, sulla base della nota trasmessa dalla segretaria esecutiva Gentile, riferisce che le risorse complessive ammontano a 240 mila euro e che per lo svolgimento delle riunioni continentali e di una del Comitato di Presidenza sarebbero disponibili circa centocinquantamila euro; osserva inoltre che una riunione del CdP con i Presidenti delle Commissioni tematiche comporterebbe un costo leggermente maggiore rispetto a quello registrato nel novembre del 2024; rimarrebbe quindi una disponibilità pari a circa 70-80 mila euro.
Aggiunge che durante l'ultima riunione del CdP, che tuttavia registrava alcune assenze, era emerso l'orientamento di convocare la riunione del Comitato di Presidenza a Roma tra l'ultima settimana di settembre e la prima di ottobre; osserva al riguardo che sarebbe opportuno verificare la disponibilità del presidente Brunetta e del sottosegretario Silli nell'arco temporale individuato.
Chiede quindi la posizione dei presenti in merito alle date prescelte e alla partecipazione dei Presidenti delle Commissioni tematiche, che ritiene opportuna dal momento che durante l'Assemblea plenaria dello scorso giugno non è stato possibile riservare uno spazio alle loro relazioni, che saranno messe in risalto mediante l'organizzazione di *webinar*, oltre che per coordinarne il lavoro dei prossimi mesi.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) esprime contrarietà all'attività di *editing* su documenti già approvati, che rischia di compromettere la certezza degli atti (rilevante sotto altri profili), crea confusione circa le responsabilità e mina la credibilità delle decisioni assunte dall'Assemblea plenaria; non conoscendo chi se ne stia facendo carico, prende formalmente le distanze da tale *modus operandi*.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a indicare un'alternativa.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva che la Segretaria generale non aveva preso in considerazione l'eventualità di alternative,

avendo invece già assunto provvedimenti in merito alla procedura da seguire, come dimostra il fatto che è già in corso l'attività di *editing*; chiede pertanto con chi siano state assunte le decisioni e a chi sia stata assegnata tale incombenza.

La **PRESIDENTE** precisa che l'incombenza è stata assegnata al professionista che sta lavorando al resoconto dell'Assemblea plenaria; ciò consente di disporre di una base su cui poi spetterà al CdP validare la corrispondenza con i testi scritti a mano. Non sussistono alternative in quanto si tratta di materiale scansionato.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si astiene da qualsiasi commento in quanto le ultime affermazioni della Segretaria generale hanno aumentato le sue perplessità.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che per *editing* si intende il miglioramento della forma dei testi.

La **PRESIDENTE** puntualizza che la dizione corretta è "trascrizione" della versione approvata con le correzioni dei testi scritti a mano, opportuna ai fini dell'archiviazione e della diffusione.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), premesso che la somma del residuo del finanziamento al CGIE per il 2025 e delle somme aggiuntive reperite dal direttore generale Vignali ammonta a duecentoquarantamila euro, osserva che tali risorse consentirebbero di svolgere anche una riunione in presenza del CdP a fine anno, oltre a quella autunnale e alla tornata di assemblee continentali, evitando così di contabilizzare a fine esercizio un residuo pari a novantamila euro. Invita quindi la Segretaria esecutiva a indicare le necessità di cassa per la prima parte dell'anno.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) precisa che la differenza tra la disponibilità residua e le somme da ella indicate per lo svolgimento delle riunioni del CdP e continentali le consentirebbero di garantire continuità ad alcune attività, analogamente a quanto è avvenuto lo scorso anno.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), rilevato che i fondi disponibili consentono lo svolgimento di due riunioni del CdP in presenza o di una del CdP e di una tornata di assemblee continentali, afferma di propendere per la seconda ipotesi. Alla fine di tali attività, sarebbero azzerate le risorse di cassa.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile se sia d'accordo a invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche a partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza in presenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non può che dichiararsi favorevole alla partecipazione dei Presidenti delle Commissioni tematiche alla riunione del CdP in presenza, tuttavia sottolinea la necessità di valutare attentamente il rapporto costi/benefici.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) precisando che il suo intervento precedente consisteva in una mera richiesta di chiarimento, si dichiara favorevole allo svolgimento di una riunione presenziale del Comitato di Presidenza cui partecipino anche i Presidenti delle Commissioni tematiche e di una tornata di assemblee continentali.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) rileva che il costo della partecipazione dei Presidenti delle Commissioni tematiche non sarebbe particolarmente oneroso in quanto essi risiedono tutti in Europa.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia che le riunioni continentali costituiscono un obbligo di legge; si dichiara pertanto favorevole allo svolgimento di una riunione del CdP in presenza e di una tornata di assemblee continentali. Nulla osta da parte sua, inoltre, all'invito ai Presidenti delle Commissioni tematiche a partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza.
Rileva altresì che se per "*editing*" si intende "modifica", così come risulta da Google translate, si dichiara contrario a modificare testi degli ordini del giorno approvati dall'Assemblea plenaria; qualora, invece, si intendesse la correzione linguistica, ortografica e grammaticale, ritiene opportuno ufficializzare che si procede all'effettuazione di correzioni linguistiche e non già di *editing*.

La **PRESIDENTE** ribadisce che la dizione corretta è "*trascrizione in formato* Word" di testi scritti a mano; non si tratta pertanto di modificare alcunché.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiarisce di non essersi mai espresso, durante la scorsa riunione da remoto del CdP, contro lo svolgimento delle assemblee continentali, bensì di aver sottolineato la necessità di produrre preventivi dettagliati per valutarne la fattibilità ed evitare il rischio che costi non previsti compromettano la loro realizzazione, se non anche quella di una seconda riunione presenziale del Comitato di Presidenza, determinando così un avanzo di cassa che costituirebbe un problema per il CGIE.
Si dichiara infine favorevole all'invito ai Presidenti delle Commissioni tematiche a partecipare alla riunione del CdP.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda che in occasione della riunione di Vancouver della Commissione continentale che presiede si è stabilito che il prossimo incontro si svolgerà in Sudafrica, in ossequio al dettato legislativo, decisione confermata in sede di riunione *a latere* dell'Assemblea plenaria; le misure di sicurezza in quel Paese, tuttavia, impongono costi alberghieri che superano la dotazione giornaliera dei Consiglieri, così costretti a spendere risorse proprie. Poiché tale situazione è inaccettabile, invita a individuare una soluzione per non dover rinunciare all'assemblea della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei.
Si dichiara altresì favorevole alla partecipazione dei Presidenti delle Commissioni tematiche alla riunione del CdP in presenza.

La **PRESIDENTE** ritiene necessario ribadire la richiesta di adeguamento delle diarie dei Consiglieri.

Tommaso CONTE (*Germania*) si dichiara favorevole allo svolgimento delle riunioni continentali e chiede ragguagli in ordine alla data di svolgimento di quella del Comitato di Presidenza a Roma; in occasione della scorsa riunione in videoconferenza del CdP, infatti, egli aveva proposto gli ultimi due giorni del prossimo mese di settembre e i primi tre di ottobre nel caso in cui si fossero stabiliti due incontri presenziali del CdP. Rileva la necessità che il Comitato di Presidenza si riunisca poco prima dell'inizio della discussione sulla legge di Bilancio.
Concorda altresì con l'ipotesi di invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche a partecipare alla riunione presenziale del CdP.
Osserva infine che qualora si svolgessero solo le assemblee continentali Europa e Africa del Nord e America Latina, si aggiungerebbero ventimila euro alle disponibilità residue del CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ribadendo che i Consiglieri della Commissione continentale che presiede non sono disposti a pagare di tasca propria la partecipazione alle riunioni, puntualizza che ciò non significa che siano favorevoli a soprassedere allo svolgimento della propria assemblea. Occorre pertanto individuare una soluzione al problema.

Tommaso CONTE (*Germania*) osserva che la soluzione non è nelle disponibilità del CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) evidenzia come la soluzione consista nella richiesta di un parere *pro veritate* al Consiglio di Stato, come ella ripete da tempo.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) manifesta dubbi circa la possibilità che il Consiglio di Stato si possa esprimere in tempo per consentire l'aumento delle diarie dei Consiglieri prima delle prossime riunioni continentali.
In secondo luogo, ai fini del contenimento dei costi, sottolinea l'importanza di presentare un plausibile preventivo di spesa allo scopo di mettere la Segretaria esecutiva nelle condizioni di prospettare le possibilità operative, facendo in modo allo stesso tempo di evitare avanzi di cassa a fine anno.

La **PRESIDENTE** riassume le decisioni fin qui assunte: si svolgeranno il prossimo autunno una riunione del CdP in presenza e le assemblee continentali, le quali devono ora stabilire luoghi e date degli eventi, trasmettendo alla Segretaria esecutiva i preventivi di spesa affinché ella ne valuti la sostenibilità finanziaria; solo a seguito di ciò si verificherà la possibilità di riunire il Comitato di Presidenza a Roma a fine anno.
In previsione di quanto si sarebbe trattato oggi, informa che nella giornata di ieri ha interloquito con il consigliere Merlo, il quale si è dichiarato favorevole a riunire il CdP a Roma, in vista dell'avvio dell'*iter* parlamentare della legge di Bilancio, tra la fine del prossimo mese di settembre e l'inizio di ottobre, onde evitare di ripetere l'errore commesso lo scorso anno; allo scopo, evidenzia la necessità di assumere una decisione in merito nel corso della presente riunione, anche per consentire alla Segretaria esecutiva di avviare per tempo le attività di sua competenza.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) si dichiara propenso a una durata della riunione in presenza del CdP di quattro giorni: 29, 30 settembre, 1 e 2 ottobre.

La **PRESIDENTE** propone di stabilire le date nel corso della prossima riunione del CdP, a seguito delle valutazioni interne alle Commissioni continentali, allorquando sarà possibile considerare anche l'eventualità di una seconda riunione del Comitato di Presidenza in altri luoghi.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) ricorda che i centocinquantamila euro a disposizione nel 2024 hanno coperto le sole spese necessarie a svolgere una tornata di assemblee continentali e una riunione presenziale del CdP alla Farnesina; non ravvisa pertanto, al momento, la possibilità di riunire fuori Roma il Comitato di Presidenza, che potrebbe tenersi solo nell'ipotesi di rinunciare agli incontri delle Commissioni territoriali.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che le attività organizzative delle assemblee continentali lo scorso anno furono avviate nella seconda metà di luglio, mentre in questa sede si sta decidendo di definirne le date nel corso della prossima riunione del CdP, il 4 agosto; tale *modus operandi* rischia di compromettterne la riuscita, considerato che il mese di agosto presenta complessità di ordine logistico e di interlocuzione con le autorità diplomatico-consolari. Ricorda al riguardo che, malgrado egli abbia avviato le consultazioni della Commissione continentale che presiede lo scorso 8 luglio, a oggi non è ancora stata fissata neanche una data orientativa.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda che durante le riunioni della Commissione continentale Europa e Africa del Nord del 2023 e del 2024 i Consiglieri della Germania hanno chiesto che l'assemblea continentale in presenza del 2025 si svolgesse a Dortmund, ove sono state già organizzate, indipendentemente dalle decisioni che possono essere assunte in questa sede, manifestazioni per celebrare il settantesimo anniversario dell'accordo sul lavoro fra Italia e Germania, cui sono stati invitati tutti i Consiglieri eletti in Europa. Precisa che le date fissate sono quelle a ridosso dell'8 novembre, giorno in cui si terrà un convegno di altissimo livello, mentre il 6 e il 7 dello stesso mese, sempre a Dortmund, si riunirà l'Intercomites.
Invita quindi il vicesegretario generale Stabile a sollecitare i componenti della Commissione che presiede a proporre le candidature di altre città, tenendo però presente che a Dortmund è stato prenotato un albergo per decine e decine di persone e il locale Consiglio comunale ha messo a disposizione la propria aula.
Precisa infine che la Commissione non ha mai votato la scelta della sede di Dortmund solo a causa dell'incertezza riguardo alla disponibilità di fondi e che l'ultima riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord in Germania si è svolta nel 2016 a Francoforte.

La **PRESIDENTE** fa presente che, a differenza dello scorso anno, la consapevolezza di disporre di uno stanziamento supplementare è stata acquisita solo dopo lo svolgimento dell'Assemblea plenaria.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) puntualizza che il Consiglio Generale ha acquisito la consapevolezza della disponibilità finanziaria

diciassette giorni orsono, allorquando egli lo ha comunicato alla Commissione che presiede, invitandone i componenti a esprimersi al riguardo, cosa che è puntualmente avvenuta.
Precisa inoltre di non potere e non volere esprimere preferenze circa le sedi in cui svolgere la riunione continentale, che devono formare oggetto di confronto. Non può tuttavia essere compromessa l'operatività e non sono accettabili ritardi nella definizione dell'incontro. Occorre infine verificare per tempo la disponibilità della rete diplomatico-consolare del luogo prescelto, che nel caso dell'Austria è già stata garantita.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita il vicesegretario generale Stabile a proporre un sondaggio alla Commissione continentale, ribadendo che a Dortmund è tutto pronto: è stata infatti garantita la presenza dell'Ambasciatore, della Console locale, ecc. perché si tratta di un evento "costruito già con i Consiglieri del CGIE eletti in Europa, indipendentemente dalla Commissione continentale europea".

La **PRESIDENTE** fa presente che la definizione di luoghi e date non potrà avvenire prima della fine del prossimo mese di agosto, quando tornerà a essere operativa la segreteria del CGIE; nel frattempo, le Commissioni continentali assumeranno le decisioni al riguardo.
Da parte sua, il CdP stabilirà il calendario delle attività durante la riunione del prossimo 4 agosto, quando auspicabilmente disporrà di preventivi orientativi e potrà eventualmente validare la partecipazione dei Presidenti delle Commissioni tematiche alla riunione del Comitato di Presidenza a Roma.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) puntualizza che, come da tradizione, la segreteria rimarrà chiusa durante le due settimane a cavallo del Ferragosto, ossia dall'11 al 22 agosto prossimi. Ella sarà presente in ufficio fino al prossimo 1° agosto incluso e riprenderà servizio il 1° settembre. Durante la sua assenza, e fatto salvo il periodo di chiusura, i preventivi potranno essere trasmessi all'amministrazione del CGIE, nei confronti della quale ella nutre piena fiducia, che potrà approvarli.
Si impegna, intanto, a sondare le disponibilità degli interlocutori istituzionali rispetto alle date indicate per lo svolgimento della riunione in presenza del CdP.

La **PRESIDENTE** avverte che durante la riunione del prossimo 4 agosto verranno esaminate anche la richiesta di patrocinio pervenuta e i prossimi passi riguardo alla convocazione della cabina di regia della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, nonché le relazioni delle Commissioni tematiche.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 18:45